



Ministero dell'Istruzione

## Liceo "Teresa Ciceri"

Linguistico – Musicale – Scienze Umane – Scienze Umane opz. Economico Sociale

Via Carducci, 9 – 22100 COMO - Tel. 031.266207 – Fax 031.266210

Mail:copm02000b@istruzione.it - PECcopm02000b@pec.istruzione.it

Sito Web: www.teresaciceri.eu - Cod. fiscale: 80017840135 – Cod. univoco:UFHOXO



Ai genitori  
Ai docenti  
A tutto il personale

A seguito di quanto è accaduto negli ultimi 2 giorni chiedo che mi sia consentito comunque di dire che, visto il contenuto della circolare, fondamentalmente circoscritto a dare informazioni sulla prima settimana di scuola, tutta la polemica che è stata montata, su qualcosa che "non è scritto", sia francamente esagerata e pretestuosa. Anche il riferimento all'orario 8-12 doveva far circoscrivere in modo corretto lo spazio temporale dell'informazione.

E' stata pensata una modalità di avvio soft, che non mettesse sotto pressione l'organizzazione, anche per farla rodare. Gestire un numero limitato di classi in un contesto nuovo e problematico ci dà la possibilità di capire come funzionano le cose per poi poterle tarare al meglio con una ripresa decisamente più completa, cercando sempre di garantire al meglio possibile le condizioni di sicurezza necessarie, viste anche le notizie che si rincorrono e le informazioni che arrivano sull'evoluzione dell'epidemia. Non è stato detto che i ragazzi dovevano restare a casa senza far niente ma che si sarebbe ripartiti dopo una fase di rodaggio, come accade tutti gli anni, con la modalità online.

Avete ben visto come ci sia un continuo inseguirsi di notizie, vere o non vere, con cambi di posizione e di misure: mascherine sì, no, come, quando dove? Misurazione di temperatura sì, no, quando, fatta a casa ..... Ad oggi, ad esempio, tra le altre non abbiamo ricevuto alcuna mascherina per gli alunni: cosa dovrebbe fare l'Istituto? Tenere gli alunni tutti a casa?

Mi auguro che sia chiaro che organizzare dei servizi in questo modo sia tutt'altro che semplice, ecco perché è stata fatta una scelta che potrà sembrare minimalistica ma che può dare la possibilità di avere un quadro che ci consenta di avere maggiori certezze. Tra le altre cose nella giornata odierna Regione Lombardia ha pubblicato un'ordinanza nella quale fornisce indicazioni per la gestione dell'epidemia.

La cronaca ci dice che è bastato il rientro di pochi alunni con i corsi PAI per cominciare ad avere i primi casi di Covid, con tutte le conseguenze del caso: vedi l'ultimo che è stato segnalato all'Istituto Cremona di Milano proprio in data odierna.

Per quanto di mia conoscenza c'è anche una situazione che potrà andare a buon fine grazie al senso di responsabilità del genitore interessato, per un possibile contagio da Covid: se questo genitore fosse stato zitto? Se avesse mandato la figlia a scuola? La soluzione adottata non azzera i rischi ma almeno ci permette di affrontarli con maggiore cognizione di causa per garantire la salute di tutti. Voglio ricordare che una sola segnalazione può creare, cercando i contatti, un effetto domino che può coinvolgere molte classi e molti docenti.

Non dimentichiamo inoltre, come ben noto anche questo, c'è un problema serio che riguarda i trasporti, problema che è stato risolto in modo molto parziale dagli enti gestori del servizio. Ho ripetutamente segnalato che questo era uno dei problemi principali.

E' facile lanciare accuse a destra o a manca ma quanto successo durante l'estate in Italia e in altri Paesi (vedi Francia e Spagna) dovrebbe indurci alla cautela e a cercare di mettere in atto tutte le misure possibili per evitare che il contagio possa riesplodere: non credo che ci sia di che essere soddisfatti! Se nel nostro Paese certi risultati sono stati ottenuti, sicuramente è dovuto al fatto che con responsabilità e disciplina la maggior parte di noi ha fatto dei sacrifici per arrivare a ridurre in modo considerevole il numero dei contagiati.

Piuttosto che costruire castelli sul nulla credo sia più opportuno aspettare quali saranno le informazioni reali sull'organizzazione delle lezioni, senza dimenticare inoltre che, come ormai capita tutti gli anni, molte cattedre sono ancora vacanti. Speriamo di avere i supplenti il prima possibile ma ciò, al momento, non dipende dalla volontà dell'Istituto ma dalle procedure che sono state attivate proprio quest'anno dal Ministero dell'Istruzione.

Il Dirigente Scolastico  
Vincenzo IAIA